

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

**LAVORO; PALOMBELLA (UILM): “IN FASE RECESSIVA OCCORRE INNANZITUTTO
TENERE COLLEGATI I LAVORATORI AI SETTORI CHE PRODUCONO CON
ADEGUATI AMMORTIZZATORI SOCIALI”**

Dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

In tema di riforma del mercato del lavoro osserviamo che, nonostante la fase recessiva, si parla eccessivamente di modifiche all'articolo 18 e di flessibilità in uscita. Molteplici indicatori istituzionali segnalano una disoccupazione complessiva che si appresta a superare la quota del 9% e quella giovanile che viaggia verso il 31%. In un momento così difficile come si può auspicare lo spostamento delle tutele dal posto di lavoro al lavoratore, quando sono scarse le risorse per assicurare i dovuti ammortizzatori sociali sia agli uni che agli altri? Nel momento in cui tutti concordano, anche autorevoli esponenti dell'esecutivo, che la ripresa deve fondarsi sulla permanenza degli insediamenti produttivi ed, in particolar modo manifatturieri, si rischia di perdere forza lavoro nei luoghi in cui si produce senza alcuna possibilità che la stessa possa poi rientrare nel circuito professionale. Quindi, esce chi lavora e non entra chi vorrebbe lavorare. Intanto, mentre si parla tanto di riforma del lavoro al di fuori del tavolo convocato per mercoledì prossimo, migliaia di lavoratori ancora non conoscono se rientreranno o meno nei parametri previsti dal precedente regime pensionistico, prima che con decreto questo governo innalzasse l'età pensionabile. Si tratta di tutti quegli addetti che sono stati oggetti di accordi con applicazione di mobilità e delle diverse forme di cassa integrazione dal 4 al 31 dicembre scorso. Il decreto mille proroghe è ora al Senato ed è doveroso che l'aula di Palazzo Madama sani questa iniquità.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 4 febbraio 2012